

PROGETTO

1. Titolo

La scuola liutaria toscana tra genio e innovazione

2. Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione dello spettacolo “Il silenzio” di e con Matteo Fantoni, giovane liutaio e poliedrico attore toscano, al Teatro comunale “Pilade Cavallini” di Sestino (AR) e di un incontro con il Maestro liutaio Paolo Sorgentone a Monterone.

“Il silenzio” è uno monologo di narrazione sulla liuteria ideato e interpretato da Matteo Fantoni, che ha curato anche le luci e la scenografia, composta da un tavolo dagli "effetti speciali" semplici ma efficaci.

Partendo dalla famiglia Amati, i primi che nel 1500 concepirono il violino come lo conosciamo oggi, attraverso i secoli faremo luce sul più grande liutaio di tutti i tempi: il cremonese Antonio Stradivari. Cosa rende unico il suono dei suoi strumenti? Il legno, la vernice, gli attrezzi usati? Esiste un segreto che l'artigiano portò con sé nella tomba? Con simpatia e una precisione del racconto coinvolgente, Fantoni costruirà un violino svelando al pubblico i segreti che si nascondono dietro l'oggetto. Sarà una conferenza spettacolare sulla liuteria come metafora della vita e della morte, per demolire non tanto il mito in sé, ma l'idea stessa della mitizzazione, del genio irraggiungibile e di come l'essere umano, divinizzando, si precluda l'idea di essere pienamente dotato.

Matteo Fantoni studia chitarra dal '94 e violoncello dal '99 prima al Conservatorio L. Cherubini di Firenze poi con Michela Munari. Ha sempre amato la musica classica, il legno e gli strumenti ad arco. Nel 2011 compone e incide il disco “Nel sonno” e dal 2013, parallelamente alla carriera internazionale come attore, inizia a costruire i primi violini. Lo spettacolo è la restituzione della gioia, delle scoperte e dei dubbi che hanno accompagnato l'artista in questo percorso, fatto di anni di ricerche sulla liuteria, incontri con liutai toscani e pratica di costruzione degli strumenti.

Allo spettacolo seguirà un incontro con il liutaio Paolo Sorgentone a Monterone, borgo di Sestino dichiarato “Castello del Liuto”, dove ogni anno da 23 anni la liutista Sigrun Richter ospita un Masterclass internazionale dedicata al liuto nell'ambito del festival “Musica antica”.

Diplomato nel 1982 presso la Scuola Internazionale di Liuteria di Cremona sotto la guida di Francesco Bissolotti, Sorgentone ha costruito circa 250 strumenti, suonati nelle orchestre di tutto il mondo. Si dedica anche al restauro, allo studio della storia della liuteria, soprattutto toscana, e alla formazione di allievi. Presidente dell'Associazione dei Liutai Toscani e membro del Comitato Scientifico che ha curato la pubblicazione del volume “Liuteria in Toscana – I Liutai del Novecento”, Sorgentone parlerà della liuteria toscana, scuola antica e di grande tradizione.

In Toscana quest'arte viene coltivata ininterrottamente dal Duecento e dal Trecento tanti sono i riferimenti colti ai liutai toscani. Dante Alighieri nel IV canto del Purgatorio racconta l'incontro con il liutaio fiorentino Belacqua; Giorgio Fasari in “Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori” svela un inedito Leonardo Da Vinci musicista di corte e costruttore di strumenti. Nel Cinquecento un altro grande liutaio era il padre di Benvenuto Cellini; tra il Seicento e il Settecento, quando gli Asburgo subentrano ai Medici e iniziarono a collezionare liuti, in Toscana operavano un centinaio di liutai.

Storia, liuteria toscana e cremonese, arte manuale e teatrale si abbracceranno in un progetto che è l'espressione vera di come il genio e l'innovazione possano partire da lontano e lasciare un'eco profondo nel presente nel territorio toscano.

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

Realizzazione dello spettacolo “Il silenzio” di e con Matteo Fantoni presso il Teatro comunale “Pilade Cavallini” di Sestino e, a seguire, incontro con il Maestro liutaio Paolo Sorgentone.

4. Finalità

Il progetto si prefigge di coltivare la memoria della storia locale facendo conoscere la tradizione della liuteria toscana, dalla sua nascita fino a oggi, non attraverso lezioni formali ma attraverso l'esperienza diretta di chi ha fatto dello studio e della passione per gli strumenti ad arco il proprio lavoro, senza dimenticare mai il proprio estro creativo; vuole riflettere sul fatto che l'innovazione possa risiedere nell'artigianato, nel lavoro manuale, modalità di progettazione, creazione e vendita che si distingue dalla produzione di massa standardizzata.

Inoltre, ha come finalità quelle di creare una comunità attiva attorno al Teatro di Sestino, rivitalizzare spazi che per motivi geografici o strutturali non hanno una programmazione teatrale variegata offrendo una proposta culturale di qualità, far riscoprire le potenzialità artistiche del territorio, avvicinare coloro che per motivi economici o logistici non riescono ad accedere all'offerta delle stagioni teatrali.

5. Modalità realizzative

Il progetto partirà a novembre con l'organizzazione e la promozione (online e dal vivo) delle iniziative in programma, al fine di mettere a conoscenza i destinatari per tempo e creare una rete con le realtà più attive del territorio (Comune di Sestino, Ass. Le mani che lavorano, MANSS Museo Archeologico Nazionale Sasso di Simone, Rifugio Casa del Re, collettivo La Veglia, collettivo Malafeltro).

Il 30 novembre, per la Festa della Toscana, il progetto verrà illustrato ai cittadini di Sestino, in occasione di una giornata in cui il Teatro comunale "Pilade Cavallini" verrà tenuto aperto tutto il giorno per coloro che vorranno condividere le proprie riflessioni e le proprie parole sui diritti dell'uomo, sulla pace e la giustizia, sull'identità. Chi vorrà potrà entrare in teatro, farsi semplice spettatore o salire sul palco e condividere un proprio pensiero o leggere un testo a lui/lei caro. Gli artisti di Cantiere Artaud faranno da guida ai partecipanti e contribuiranno con alcuni loro interventi a tenere viva l'iniziativa per tutta la sua durata.

L'evento chiave del progetto sarà il 29 marzo 2025: la mattina a Sestino verrà ospitato Matteo Fantoni, che durante la giornata allestirà il suo monologo "Il silenzio" per metterlo in scena il pomeriggio stesso presso il Teatro comunale "Pilade Cavallini". A seguito dello spettacolo, verrà curato un incontro con il Maestro liutaio Paolo Sorgentone.

Il ricavato dall'iniziativa sarà interamente devoluto in beneficenza alla Fondazione Thevenin per i servizi che offre presso Casa Thevenin, ad Arezzo.

6. Pubblici di riferimento

tutti, scuole primarie, scuole secondarie, giovani e adulti, famiglie con bambini, residenti R.S.A.

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

Teatro aperto, teatro vivo: tutti

Spettacolo "Il silenzio": scuole primarie e secondarie, famiglie con bambini, giovani e adulti

Incontro con Paolo Sorgentone: scuole secondarie, giovani e adulti

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Canali di comunicazione e pubblicizzazione: **giornali, radio, social network**

nello specifico: **ANSA Toscana, Avvenire, La Nazione, Il Corriere di Arezzo, Arezzo Notizie, Saturno Notizie**

7.b Realizzazione e/o distribuzione di materiale di comunicazione e pubblicizzazione tramite: **video, cartoline**

7.c Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

La strategia di comunicazione opererà per una scrittura accurata nella scelta delle parole e si avvarrà di strumenti online e offline. I canali di diffusione web renderanno efficace la comunicazione con il territorio. La grafica dei post sarà realizzata su Canva e i contenuti saranno pubblicati secondo un calendario editoriale elaborato mensilmente. Facebook sarà usato per lo storytelling con foto e video originali, condividere la rassegna stampa, creare l'evento, interagire con il pubblico. Con Instagram saranno usate immagini, suoni, colori che tocchino i sensi dei fruitori e una parola sintetica, anche grazie agli hashtag. Verrà pianificata una campagna di Email Marketing attraverso il servizio di Mailchimp. Saranno previste due email: una approfondita a inizio mese e una d'impatto estetico a ridosso dell'evento, da inviare a liste classificate in base alle province. Per ampliare la visibilità dell'evento, verranno diffuse cartoline e verrà realizzato un video racconto.

7.d Inaugurazione prevista in data: **29/03/2025 a Sestino (AR)**

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo **Il silenzio**

Tipologia **spettacolo**

Sede **Teatro comunale "Pilade Cavallini"**

Indirizzo **Vicolo Cavallini, 4 - 52038, Sestino (AR)**

Comune **Sestino**

Provincia **AR**

Data di inizio **29/03/2025**

Data conclusione **29/03/2025**

Orario **18:00**

Titolo **Liuteria in Toscana**

Tipologia **convegno, incontro**

Sede **Museo del Liuto**

Indirizzo **Monterone**

Comune **Sestino**

Provincia **AR**

Data di inizio **29/03/2025**

Data conclusione **29/03/2025**

Orario **19:00**

Titolo **Teatro aperto, teatro vivo**

Tipologia **manifestazione**

Sede **Teatro comunale "Pilade Cavallini"**

Indirizzo **Vicolo Cavallini, 4 - 52038, Sestino**

Comune **Sestino**

Provincia **AR**

Data di inizio **30/11/2024**

Data conclusione **30/11/2024**

Orario **11:00**

9. Altre informazioni che il richiedente ritiene utile fornire

MATTEO FANTONI, liutaio, mascheraio, attore e disegnatore luci.

Dal 2013, dopo un periodo di studio con diversi maestri (Stefano Marzi, Paolo Sorgentone, Lingman Tea, Lauri Kallinen), costruisce i suoi strumenti ad arco, suonati e apprezzati in Italia e all'estero, nel suo atelier a Castiglion Fiorentino. Un suo violino ha vinto il primo premio e il premio speciale per il miglior suono al concorso internazionale di liuteria, a Tampere, in Finlandia, nel 2023.

Lo spettacolo "Il silenzio" (2017), monologo sulla costruzione degli strumenti ad arco, dopo oltre 80 repliche in Italia, nel 2023 ha debuttato in Svizzera nella versione francese.

Formato all'Accademia Teatro Dimitri, dove ha conseguito il Bachelor In Movement Theatre e gli viene conferito il "Premio dell'economia ticinese" dalla SUPSI (Scuole Universitarie Professionali della Svizzera Italiana), ha lavorato con il collettivo tedesco Familie Floez, la più rinomata compagnia di teatro con maschere a livello mondiale, con la quale ha vinto il premio come "Miglior attore" nel 2016 all'International Theatre Festival di Hanoi, in Vietnam.

Sempre nell'ambito del teatro fisico, ha lavorato anche con Utopik Family, in Svizzera francese, e con Teatteri Metamorfoosi (Helsinki), la più importante realtà di teatro con maschere finlandese.

Parallelamente all'attività performativa, conduce workshop sull'utilizzo delle maschere di carattere in Italia e all'estero.

Tra le sue creazioni ci sono "Leoni", vincitore Anticorpi XL 2010 di Ravenna, "Romito", in collaborazione con il festival Contemporanea di Prato, "Onirica – Arsenic Dreams", coprodotto da Armunia.

Appassionato, curioso e instancabile in passato ha lavorato anche come direttore tecnico e disegnatore luci con alcune tra le più importanti compagnie di danza contemporanea italiane tra cui Giorgio Rossi e Raffaella Giordano (Sosta Palmizi), S. Sandroni/ L. Flory, Roberto Cocconi, Roberto, Roberto Castello, Ambra Senatore, Francesca Foscarini, Marco D'agostin.

PAOLO SORGENTONE nasce a Roseto degli Abruzzi nel 1961.

All'età di 17 anni si trasferisce a Cremona per frequentare la Scuola Internazionale di Liuteria dove si diplomerà nel 1982 sotto la guida del Maestro Francesco Bissolotti.

Si trasferisce poi in Toscana dove apre un laboratorio insieme a Guust François, Paolo Stucchi e Jens Norskov Hansen, dedicandosi prevalentemente alla costruzione di strumenti nuovi.

Nel 1986 sposta la sua attività a Firenze allargando la sua attività anche al restauro e alla realizzazione di copie di strumenti antichi e barocchi.

Ad oggi ha costruito oltre 180 strumenti tra violini, viole, violoncelli e contrabbassi.

Nel 1992 ha realizzato una videocassetta sulla costruzione degli strumenti ad arco secondo il metodo tradizionale Cremonese.

Dal 1998 ha aperto una nuova bottega a Firenze in società con Michele Mecatti dove, oltre alla produzione di strumenti nuovi, si occupa anche di restauro, messa a punto e commercio di strumenti antichi.

Dal 2002 è docente del Corso di Specializzazione per liutai nell'ambito dei corsi internazionali di perfezionamento musicale organizzati dalla Scuola di Musica Sinfonia di Lucca.